



- VISTO** lo Statuto della regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 79/409//CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- VISTA** il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell’Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, pubblicato sulla GUCE L 161 del 26 giugno 1999;
- VISTO** la Misura 1.11 del POR Sicilia 2000-2006 “Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità” del Programma Operativo Regionale Sicilia 2000-2006 N. 1999.IT.16.1.PO.011 approvato dalla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- VISTO** il Progetto Integrato Regionale (P.I.R.) Rete Ecologica Siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 24 novembre 2004 esternata con Decreto del Presidente della Regione n. 25 del 06 dicembre 2004;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione",

- pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- VISTA** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 12 marzo 2007, n.45. “Nuova delimitazione ed estensione di alcune zone di protezione speciale”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.23 del 18 maggio 2007.
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del dipartimento regionale territorio e ambiente n.502 del 6 giugno 2007.
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n.258 del 6 novembre 2007.
- VISTI** i Decreti del dirigente generale dell’Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, DDG n. 2945 del 24 dicembre 2008 e DDG n. 3220 del 28 dicembre 2007, che definiscono le norme di “condizionalità” che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l’anno 2009.
- VISTO** il Decreto dell’Assessore Regionale per il territorio e per l’ambiente del 22 ottobre 2007 così come modificato dal Decreto del 25 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.
- VISTO** il “Protocollo d’Intesa” stipulato dal beneficiario finale Azienda Regionale Foreste demaniali e approvato con DDG n. 1154 del 14.12.2007.
- CONSIDERATA** la documentazione tecnica, di cui al suddetto Protocollo d’Intesa, consegnata dal Dipartimento Territorio e Ambiente al beneficiario finale.
- VISTO** il “Piano di Lavoro” presentato dal beneficiario finale con nota prot. n. 30445 del 18/04/2008
- VISTA** la “Relazione intermedia” del Piano di Gestione “Pantani della Sicilia Sud-Orientale” presentata dal beneficiario finale con nota prot. n. 86362 del 17.11.2008.
- CONSIDERATO** il percorso istruttorio che ha coinvolto il beneficiario finale mediante diversi incontri tecnici organizzati dalla Task Force Rete Ecologica Siciliana (TF-RES) del Dipartimento Territorio e Ambiente.
- VISTA** la relazione finale del Piano di Gestione “Pantani della Sicilia Sud-Orientale” presentata dal beneficiario finale con note prot. n. 89402 del 27.11.2008 e prot. n. 94640 del 19/12/2008.
- VISTA** la comunicazione del Dipartimento Territorio e Ambiente prot. n. 83976 del 07.11.2008, ai beneficiari finali, avente per oggetto l’esatta classificazione delle specie riferibili ai querceti caducifogli.
- CONSIDERATA** la comunicazione inerente la “Relazione sulla procedura di approvazione dei Piani di gestione”, trasmessa al Dirigente Generale DTA con F.V. n. 57 Serv.6 DTA del 31.03.2009.
- VISTA** la nota prot. n. 43911 del 11.06.2009, con la quale il Dipartimento Territorio e Ambiente trasmetteva al beneficiario la richiesta di modifiche e integrazioni da apportare agli elaborati del Piano di Gestione “Pantani della Sicilia Sud-Orientale”, formulata dalla Task Force Rete Ecologica con rapporto istruttorio prot. n. 143 del 10.06.2009.
- VISTE** le modifiche ed integrazioni al Piano di gestione, trasmesse dal beneficiario finale con

nota prot. n. 49438 del 25.06.2009, in ottemperanza alla richiesta del Dipartimento Territorio e Ambiente.

VISTO il rapporto istruttorio del Piano di Gestione “Pantani della Sicilia Sud-Orientale” trasmesso dalla Task Force Rete Ecologica con nota prot. n. 202 del 30.06.2009.

ESAMINATO il Piano di Gestione “Pantani della Sicilia Sud-Orientale” che interessa i Siti Natura 2000 denominati ITA080005 “Isola dei porri”, ITA090001 “Isola di Capo Passero”, ITA090002 “Vendicari”, ITA090003 “Pantani della Sicilia Sud-Orientale”, ITA090004 “Pantano Morghella”, ITA090005 “Pantano di Marzamemi”, ITA090010 “Isola Correnti, Pantani di p. Pilieri, chiusa dell'Alga e Parrino”, ITA090027 “Pantani della Sicilia Sud-Orientale, Morghella di Marzamemi, di Punta Pilieri e Vendicari”, redatto dal beneficiario finale “Azienda Regionale Foreste Demaniali” ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”, costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente Decreto:

METODOLOGIA E STRUTTURA DEL PIANO DI GESTIONE
SPECIFICITÀ DEL SITO E TIPOLOGIA DI APPARTENENZA
LA NECESSITÀ DEL PIANO DI GESTIONE

FASE 1 – QUADRO CONOSCITIVO DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO

A) DESCRIZIONE FISICA DEL TERRITORIO

A.1 DESCRIZIONE DEI CONFINI

A.2 I SITI NATURA 2000 NELL'AREA DEI “PANTANI DELLA SICILIA SUD-ORIENTALE”

A.2.1 LA ZPS ITA090029 – PANTANI DELLA SICILIA SUD-ORIENTALE, MORGHELLA, MARZAMEMI, PUNTA PILIERI E VENDICARI

A.2.2 IL SIC ITA080005 – ISOLA DEI PORRI

A.2.3 IL SIC ITA090001 – ISOLA DI CAPO PASSERO

A.2.4 IL SIC ITA090002 – VENDICARI

A.2.5 IL SIC ITA090003 – PANTANI DELLA SICILIA SUD-ORIENTALE

A.2.6 IL SIC ITA090004 – PANTANO MORGHELLA

A.2.7 IL SIC ITA090005 – PANTANO MARZAMEMI

A.2.8 IL SIC ITA090010 – ISOLA CORRENTI, PANTANI DI P. PILIERI, CHIUSA DELL'ALGA E PARRINO

A.3 INQUADRAMENTO CLIMATICO DELL'AREA VASTA E LOCALE

A.4 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

A.4.1 DESCRIZIONE GEOLOGICA DEL TERRITORIO

A.4.2 INDIVIDUAZIONE DELLE FALDE IDRICHE SOTTERRANEE

A.4.3 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE CLASSIFICATE AD ELEVATA PERICOLOSITÀ PER FRANOSITÀ E PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

A.4.4 INDIVIDUAZIONE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO GIÀ ESISTENTI NEL TERRITORIO

A.5 IDROLOGIA

A.5.1 DESCRIZIONE DEI CORPI IDRICI PRESENTI, CONDIZIONI IDROGRAFICHE, IDROLOGICHE ED IDRAULICHE

A.5.2 INDIVIDUAZIONE DI RETI DI MONITORAGGIO ESISTENTI (LOCALIZZAZIONE PUNTI DI MISURA E PARAMETRI)

B) DESCRIZIONE BIOLOGICA DEL SITO

B.1 LE SCHEDE NATURA 2000

B.2 VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEI DATI DI PRESENZA

B.1.1 HABITAT

B.1.2 SPECIE DELLA FLORA

B.1.3 SPECIE DELLA FAUNA

B.3 RICERCA BIBLIOGRAFICA DELLA LETTERATURA RILEVANTE

B.3.1 BIBLIOGRAFIA GEBOTANICA E AGROFORESTALE

B.3.2 BIBLIOGRAFIA FAUNISTICA

B.4 STUDI DI DETTAGLIO

B.4.1 INDAGINI EFFETTUATE E METODOLOGIE ADOTTATE

ARFD: PDG DEI “PANTANI DELLA SICILIA SO” PAGINA 4

B.4.2 INQUADRAMENTO DELLA VEGETAZIONE DAL PUNTO DI VISTA FITOSOCIOLOGICO

- B.4.3 SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL GRADO DI INVASIVITÀ DELLE SPECIE ALIENE
 - B.4.4 VALORE FLORISTICO DEGLI HABITAT
 - B.4.5 VALORE FAUNISTICO DEGLI HABITAT
 - B.4.6 HABITAT DELLE SPECIE
 - B.4.7 DESCRIZIONE DELLE AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA
 - B.4.8 DEFINIZIONE DELLE RELAZIONI DEL PIANO DI GESTIONE CON LA RETE ECOLOGICA REGIONALE MEDIANTE MODELLISTICA ECOLOGICA
 - C) DESCRIZIONE AGRO-FORESTALE DEL SITO
 - C.2 DESCRIZIONE DELL'USO DEL SUOLO
 - C.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI RISPETTO AGLI HABITAT E LE SPECIE DELLA DIR. 92/43/CEE E DELLA DIR. 79/409/CEE
 - C.4 INCIDENZA DELLE AREE AGRICOLE E FORESTALI ALL'INTERNO DEL SITO
 - C.5 VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELLE TIPOLOGIE DI GESTIONE AGRO-FORESTALI SU HABITAT E SPECIE ALL'INTERNO DEL SITO
 - D) DESCRIZIONE SOCIO-ECONOMICA DEI SITI
 - D.1 PRESENZA DI AREE PROTETTE
 - D.2 PRESENZA DEI VINCOLI AMBIENTALI
 - D.3 PREVISIONI STRUMENTI URBANISTICI
 - D.4 INVENTARIO DEI SOGGETTI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI
 - D.5 COERENZA CON PIANI, PROGETTI E POLITICHE SETTORIALI CHE INTERESSANO IL TERRITORIO NEL QUALE RICADONO I SITI
 - D.6 INVENTARIO E LOCALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
 - D.7 INVENTARIO DELLE REGOLAMENTAZIONI
 - D.8 SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI OPERANTI IN CAMPO AMBIENTALE
 - D.9 VALUTAZIONE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE NEI SITI
 - D.9.1 NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE E FLUSSI ECONOMICI PER SETTORE
 - D.9.2 VARIAZIONI DEMOGRAFICHE
 - D.9.3 TASSO DI ATTIVITÀ DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA
 - D.9.4 TASSO DI DISOCCUPAZIONE
 - D.9.5 TASSO DI SCOLARITÀ
 - D.9.6 ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE PER ABITANTE E PER KM2 DEL SITO NATURA 2000
 - D.10 PRESENZA DI ATTIVITÀ SOCIO-ECONOMICHE NEI SITI NATURA 2000
 - D.11 DESCRIZIONE DEGLI ASSETTI INSEDIATIVI ED INFRASTRUTTURALI DEI SITI
 - E) DESCRIZIONE DEI VALORI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI PRESENTI NEI SITI NATURA 2000
 - E.1 STRUMENTI NORMATIVI E DI PIANIFICAZIONE VIGENTI SUL TERRITORIO
 - E.1.1 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D.LGS. 42/04. CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N.137
 - E.2 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE ARCHEOLOGICHE
 - E.3 INDIVIDUAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI SOTTOPOSTI A TUTELA NONCHÉ DI EVENTUALI AREE DI RISPETTO.
 - F) DESCRIZIONE DEL PAESAGGIO
 - F.1 CARATTERIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DEL PAESAGGIO CON RIFERIMENTO AGLI ASPETTI STORICOTESTIMONIALI
 - E CULTURALI ED ALLA PERCEZIONE VISIVA PER GLI ASPETTI NATURALI ED ANTROPICI ARFD: PDG DEI "PANTANI DELLA SICILIA SO"
 - F.2 DEFINIZIONE DEGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO ANTROPICO E NATURALE SIGNIFICATIVI E LORO STATO DI CONSERVAZIONE
 - F.3 VARIAZIONI DEL PAESAGGIO
 - F.4 COERENZA CON LE LINEE GUIDA DEL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE
 - F.5 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL D. LGS 42/04 CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, AI SENSI DELL'ART.10 DELLA LEGGE 6 LUGLIO 2002, N.137
- FASE 2 – VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI HABITAT E SPECIE*
- A) DESCRIZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE
 - A.1. SCHEDE DESCRITTIVE PER CIASCUNA SPECIE E HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO, DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE E DEI FATTORI ABIOTICI E BIOTICI NECESSARI PER GARANTIRNE UNO STATO DI CONSERVAZIONE SODDISFACENTE
 - A.1.1. GLI HABITAT IN ALLEGATO I
 - A.1.2 LE SPECIE FLORISTICHE DI IMPORTANZA CONSERVAZIONISTICA .
 - A.1.3 - LE SPECIE ANIMALI IN ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA "UCCELLI" E IN ALLEGATO II E IV

DELLA DIRETTIVA “HABITAT”

B) INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DI INDICATORI

B.1 INDICATORI PER GLI HABITAT

B.2 INDICATORI PER LA FAUNA

C) VALUTAZIONE DELL'INFLUENZA SUGLI INDICATORI

C.1 ANALISI DELLE PRESSIONI ANTROPICHE E NATURALI CHE INCIDONO POSITIVAMENTE O NEGATIVAMENTE SUL SITO NATURA 2000, SUDDIVISI PER SPECIE ED HABITAT DELLA DIR. 92/43/CEE

C.1.1 CRITICITÀ PER GLI HABITAT

C.1.2 CRITICITÀ PER LA FAUNA

C.1.3 SINTESI DELLE CRITICITÀ RISCONTRATE PER HABITAT E SPECIE FLORISTICHE E FAUNISTICHE

C.2 STRUMENTI DI SUPPORTO ALL'UTILIZZO DEGLI INDICATORI

C.3 - ANALISI DELLA BIOPERMEABILITÀ DEL TERRITORIO (VALUTAZIONE DEL PREGIO ECOLOGICO)

C.4 - ANALISI DELLA VULNERABILITÀ DEGLI HABITAT

D) PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

D.1 FINALITÀ E SCOPI

D.2 PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO

D.2.1 TUTELA DELLE RISORSE NATURALI E DELL'EQUILIBRIO ECOLOGICO

D.2.2 STRATEGIE PER LA TUTELA DELLE SPECIE RARE E/O MINACCIATE E DELLA BIODIVERSITÀ

D.2.3 REALIZZAZIONE DI UN MODELLO DI SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

E) IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO DI GESTIONE

E.1 OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO DI GESTIONE

E.2 OBIETTIVI SPECIFICI

E.2.1 TUTELA DELLE RISORSE NATURALI E DELL'EQUILIBRIO ECOLOGICO DEL SITO

E.2.3 TUTELA DELLE SPECIE RARE E MINACCIATE E DELLA BIODIVERSITÀ

E.2.4 SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

E.2.5 INCENTIVAZIONI

E.2.6 INTERVENTI DI REGOLAMENTAZIONE

E.2.7 PROGRAMMI DI MONITORAGGIO

E.2.8 IMPLEMENTAZIONE DELLE CAPACITÀ DI GESTIONE DEI SIC

E.2.9 PROGRAMMI DIDATTICI

E.3 OBIETTIVI SPECIFICI A BREVE E MEDIO TERMINE

ALLEGATI

ALLEGATO 1: SCHEDE FITOSOCIOLOGICHE

ALLEGATO 2: AGGIORNAMENTO SCHEDE NATURA 2000

ALLEGATO 3: IDENTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI GESTIONE

ALLEGATO 4: CRONOPROGRAMMA AZIONI DI COMUNICAZIONE

ALLEGATO 5: BUDGET AZIONI DI COMUNICAZIONE

ALLEGATO 6 LE SPECIE ANIMALI IN ALLEGATO I DELLA DIRETTIVA “UCCELLI” E IN

ALLEGATO II E IV DELLA DIRETTIVA “HABITAT”

ALLEGATO 7: CRITERI MINIMI PER LA ZPS (D.M. 17/10/07)

CARTOGRAFIA

A1 CARTA DELL'INQUADRAMENTO TERRITORIALE

B1 CARTA DEGLI HABITAT

B2 CARTA FLORISTICA

B3 CARTA DELLA VEGETAZIONE

B4 CARTA DELLE AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA

B4.1 CARTA DELLA DISTRIBUZIONE FAUNISTICA

B5 CARTA DEI CORRIDOI ECOLOGICI

C1 CARTA DELL'USO DEL SUOLO

C2 CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DELL'USO SUOLO E LA CARTA DEGLI HABITAT

C3 CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DELL'USO DEL SUOLO E LA CARTA DEGLI HABITAT E SPECIE

C4 CARTA DI SOVRAPPOSIZIONE TRA LA CARTA DELL'USO DEL SUOLO E LA CARTA DELLE AREE DI IMPORTANZA FAUNISTICA

D1 CARTA DEI VINCOLI

D2 CARTA DEGLI INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE

E1 CARTA DEI BENI ARCHEOLOGICI E ARCHITETTONICI

F2 CARTA DELLE AREE CRITICHE PER LA TUTELA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE

F3 CARTA DELLE AZIONI E STRATEGIE GESTIONALI

RITENUTO che al quadro di contesto regionale della Rete Natura 2000 siciliana devono essere rimandati, al fine di una loro eventuale integrazione, i contenuti già elaborati dal beneficiario inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione. Per tali aspetti, quindi, resta a carico del Dipartimento Territorio e Ambiente provvedere all'armonizzazione dei contenuti del Piano di gestione in ottemperanza a quanto rilevato nel rapporto istruttorio di cui alla nota n. 202 del 30.06.2009.

RITENUTO che, sulla scorta dell'esame delle schede delle azioni proposte dal beneficiario finale, è opportuno suddividere gli interventi in due categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano di gestione. La prima categoria riguarderà quelle schede d'azione che contengono soltanto interventi mirati alla conservazione (regolamenti) e alla migliore conoscenza (monitoraggi) di habitat e specie, mentre, la seconda categoria riguarderà le restanti schede d'azione la cui coerenza e concordanza con le strategie del Piano andrà valutata una volta acquisito un maggior dettaglio tecnico. La prima categoria di interventi, richiedendo un minore approfondimento tecnico per la realizzazione, rivestirà un interesse immediato soprattutto ai fini del mantenimento di habitat e specie in uno "stato di conservazione soddisfacente" (ai sensi della Direttiva Habitat). Le schede sulla regolamentazione, in particolare, costituiranno il primo impianto del più generale dispositivo sulle misure di conservazione regionali dei Siti Natura 2000 siciliani, da predisporre a valle della raccolta delle esigenze ecologiche, degli obiettivi e delle strategie contenute nei singoli Piani di gestione. La seconda categoria di schede conterrà quelle azioni che presentano spesso più obiettivi (quali ad esempio la fruizione dei Siti, la ristrutturazione di patrimonio immobiliare, la realizzazione di nuove strade e/o sentieri, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.) e per le quali non è disponibile, in questa fase, una progettazione tecnica capace di individuarle territorialmente e di stimarne adeguatamente i conseguenti costi e impatti ambientali (sia in fase di cantiere che di esercizio). Essa, tuttavia, sarà ritenuta quale valido elenco di interventi da cui il futuro gestore potrà attingere, sulla scorta di un maggior dettaglio tecnico da acquisire e delle valutazioni contenute negli stessi Piani (analisi ambientale, socio-economica, piano di comunicazione, ecc.), al fine di regolamentare la fruizione ed incentivare lo sviluppo socio-economico delle aree di pertinenza dei Siti, pur garantendone la tutela ambientale di habitat e specie. Tali azioni costituiranno, inoltre, un parco progetti di riferimento, utile all'amministrazione regionale, con cui poter meglio e velocemente indirizzare le scelte tecniche da sottoporre al finanziamento sia mediante i regimi di aiuto sia mediante i fondi FESR, FEARS ed FSE. Per entrambe le suddette categorie, si osserva che il valore dei costi indicati nelle schede, superando talvolta, complessivamente, la disponibilità finanziaria delle pertinenti linee di intervento della Programmazione comunitaria, non potrà essere ritenuta in alcun modo vincolante per l'Amministrazione regionale. Si ritiene, pertanto, che le stime dei costi degli interventi proposti dovranno essere successivamente riviste, anche alla luce della capienza finanziaria effettivamente disponibile dai vari programmi di finanziamento richiamati nelle schede.

RITENUTO di poter valutare meritevole di approvazione il Piano di Gestione "Pantani della Sicilia Sud-Orientale".

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge,

DECRETA

ART. 1) Per quanto in premessa, si approva il Piano di gestione (PdG) "Pantani della Sicilia Sud-Orientale" da integrare, a cura del beneficiario finale Azienda Regionale

Foreste Demaniali secondo le osservazioni di cui al rapporto istruttorio di questo Assessorato, formulato con nota prot. n. 202 del 30.06.2009, rimandando al Dipartimento Territorio e Ambiente l'armonizzazione in scala regionale dei contenuti, già elaborati dal beneficiario, inerenti il monitoraggio, l'aggiornamento e la mosaicatura delle schede di habitat e specie, le norme di salvaguardia e il piano di comunicazione.

In particolare il beneficiario finale dovrà integrare il Piano di gestione secondo le seguenti prescrizioni:

1. Occorre integrare il PdG con il paragrafo "Obiettivi conflittuali" qualora presenti sul territorio.
2. La "carta del valore floristico degli habitat", la "carta del valore faunistico degli habitat" e la "carta degli habitat delle specie" devono essere rappresentate alla scala 1:10000.
3. La "carta floristica" deve essere elaborata alla scala 1:10000; inoltre, tale elaborato deve rappresentare la distribuzione puntuale delle specie floristiche.
4. Occorre redigere la "carta della vegetazione" su base fitosociologica.
5. Occorre produrre l'allegato fotografico.
6. Occorre suddividere gli interventi proposti nelle due seguenti categorie che andranno riportate distintamente all'interno del Piano stesso:

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
IA 3 Acquisizione al Demanio Forestale dei pantani minori e delle aree limitrofe	IA 1 Prevenzione incendi
IA 4 Acquisizione al Demanio Forestale di terreni soggetti ad allagamento circostanti Pantano Roveto e Pantano Grande di Vendicari	IA 2 Sorveglianza e controllo dell'esercizio venatorio per la prevenzione di atti di bracconaggio
IA 33 Riconversione delle pratiche agricole verso sistemi di produzione o specifiche tecniche colturali orientate alla gestione sostenibile delle risorse naturali ed alla salvaguardia della biodiversità e del paesaggio agricolo	IA 5 Ampliamento del SIC ITA090010 con l'inclusione del Pantano Parrino
IA 34 Attuazione di sistemi di produzione agricola o di specifiche tecniche colturali orientati alla riduzione degli effetti negativi dell'agricoltura sulla biodiversità	IA 6 Interventi di mitigazione degli effetti negativi del traffico veicolare nel tratto stradale compreso tra Marza e Granelli con creazione di una zona a traffico limitato ed individuazione di percorsi alternativi
IN 1 Incentivazioni per produzioni agricole ecosostenibili	IA 7 Potenziamento dei corridoi ecologici ed eliminazione degli eventuali fattori di frammentazione
IN 2 Incentivazioni per la promozione di metodi di produzione agricola e zootecnica orientati alla gestione sostenibile delle risorse naturali tramite la riduzione dei fattori di pressione del settore agricolo sulle stesse	IA 8 Riduzione dell'inquinamento luminoso con ammodernamento e rimodulazione degli impianti di illuminazione limitrofi alle aree umide
IN 3 Incentivazioni all'introduzione /mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica	IA 9 Ripristino e manutenzione del canale di collegamento fra la ex-salina del Pantano di Marzamemi e il mare
IN 4 Investimenti non produttivi finalizzati alla	IA 10 Ripristino e manutenzione del canale di

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
gestione integrata degli agroecosistemi, del paesaggio e della biodiversità mediante rinaturazioni polivalenti in fasce di pertinenza fluviale	collegamento fra la ex-salina del Pantano di Morghella e il mare con parziale riattivazione dell'attività della salicoltura con metodi tradizionali a scopo naturalistico e didattico
IN 5 Investimenti non produttivi finalizzati alla gestione integrata degli agroecosistemi, del paesaggio e della biodiversità con priorità per quelli che riguardano la riconversione delle pratiche di sericoltura	IA 11 Eliminazione di discariche e microdiscariche abusive ed eventuale bonifica dei relativi suoli
MR 1 Monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee finalizzato alla predisposizione di un di azioni e regolamentazioni per la gestione sostenibile della risorsa idrica	IA 12 Recupero e ripristino di cave dismesse
MR 2 Monitoraggio del suolo finalizzato alla predisposizione di un piano di azioni e regolamentazioni per la sua gestione sostenibile	IA 13 Manutenzione e pulizia del litorale finalizzate alla tutela del zone intertidiali, dune mobili e consolidate ed aree retrodunali
MR 3 Programma di monitoraggio dell'erosione costiera	IA 14 Realizzazione di recinzioni per la difesa degli habitat dunali e retrodunali e della vegetazione psammofila dei litorali
MR 4 Monitoraggio dell'idrodinamismo del sistema lacustre e palustre con valutazioni dell'entità dei processi di interrimento	IA 15 Realizzazione di interventi per la regolamentazione degli accessi alle spiagge finalizzati alla tutela degli habitat dunali e retrodunali
MR 6 Monitoraggio sull'inquinamento ambientale da piombo conseguente alle attività venatorie	IA 16 Interventi di rinaturazione sui complessi dunali con impianto di specie autoctone provenienti dal vivaio forestale di C.da Spinagallo, o dal centro per il germoplasma di Marianelli (Vendicari)
MR 7 Monitoraggio dell'evoluzione naturale degli habitat costieri di interesse comunitario riferibili alle tipologie 1150, 1240, 1310, 1410, 1420, 1510	IA 17 Contenimento dei popolamenti infestanti di canna domestica (<i>Arundo donax</i>)
MR 8 Monitoraggio dell'evoluzione naturale degli habitat dunali e retrodunali di interesse comunitario riferibili alle tipologie 2110, 2120, 2210, 2230, 2250	IA18 Eradicazione di specie alloctone arboree (<i>Eucalyptus</i>) ed arbustive (<i>Acacia</i> ssp.) ed impianto di specie autoctone provenienti dal vivaio forestale di C.da Spinagallo o dal centro per il germoplasma di Marianelli (Vendicari)
MR 9 Analisi delle dinamiche evolutive delle formazioni a macchia e gariga riferibili alle tipologie di habitat di interesse comunitario 5330 5333 5420	IA 19 Rinaturazioni polivalenti in fasce di pertinenza fluviale con formazioni di <i>Salix</i> sp., <i>Populus</i> sp. e <i>Tamarix</i> sp. alla foce del fiume Tellaro, e lungo le sponde di alcuni pantani
MR 10 Monitoraggio dell'evoluzione naturale degli habitat prioritari di interesse comunitario riferibili alla tipologia 6220* percorsi substeppici di graminacee e piante annue	IA 20 Attivazione, mediante convenzioni con istituti scientifici, del centro di conservazione del germoplasma dell'Azienda Foreste Demaniali di Contrada Marianelli finalizzato alla tutela della biodiversità delle specie autoctone locali
MR 11 Valutazione del grado di infestazione murina, finalizzata alla stima dell'efficacia della azione diretta al contenimento delle popolazioni di ratti	IA 21 Interventi non produttivi finalizzati al ripristino ed alla salvaguardia di bivieri, stagni e laghetti naturali
MR 12 Censimenti regolari sull'avifauna	IA 22 Realizzazione di interventi non produttivi

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
acquatica, con particolari riferimento alle specie di interesse comunitario prioritarie	finalizzati ad una gestione integrata degli agroecosistemi, del paesaggio e della biodiversità con priorità per quelli che riguardano la riconversione delle pratiche di serricoltura. in particolare quelle esercitate a stretto contatto con i pantani
MR 13 Monitoraggio degli arenili finalizzato all'accertamento di eventi di ovideposizione di <i>Caretta caretta</i>	IA 23 Interventi sulle linee elettriche sospese a tutela dell'avifauna
MR 14 Stima della dimensione e dell'andamento stagionale delle popolazioni di <i>Emys trinacris</i> e <i>Trachemys scripta</i>	IA 24 Controllo del randagismo canino e felino
MR 15 Censimento delle popolazioni e dei siti riproduttivi delle specie di Anfibi finalizzato alla stima del loro stato di conservazione con individuazione dei fattori di criticità ed alla valutazione dell'efficacia delle misure di tutela e conservazione degli stessi	IA 25 Controllo della infestazione murina
MR 17 Monitoraggio qualitativo e quantitativo degli Insetti impollinatori finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure proposte per favorirne l'incremento quali-quantitativo	IA 26 Rinaturazione e ripristino di aree umide in coltivi, o ex-coltivi soggetti ad impaludamento, finalizzati all'incremento delle popolazioni dell'erpetofauna e dell'avifauna con particolare riferimento alle popolazioni nidificanti di <i>Marmaronetta angustirostris</i> , <i>Porphyrion porphyrio</i> e <i>Ahytya nyroca</i>
MR 18 Monitoraggio della popolazione di <i>Linepithema umile</i> (Formica argentina) finalizzato alla valutazione del grado di infestazione	IA 27 Realizzazione di sottopassi stradali in aree focali interessate da flussi migratori stagionali di Anfibi individuate grazie all'azione di monitoraggio
MR 19 Monitoraggio delle cenosi bentoniche degli ambienti acquatici delle saline, finalizzato alla loro caratterizzazione ed all'analisi delle loro dinamiche evolutive	IA 28 Rinaturazioni in aree intercluse ed in altri spazi residui finalizzate all'incremento delle popolazioni di insetti impollinatori
RE 1 Piano di regolamentazione per la gestione sostenibile della risorsa idrica, basato sullo studio preventivo degli usi idrici e la loro valutazione in relazione al mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario	IA 29 Realizzazione della sentieristica pedonale per una fruizione didattica dei siti
RE 2 Piano di regolamentazione per la gestione sostenibile del suolo, basato sul suo monitoraggio preventivo e valutazione in relazione al mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario	IA 30 Recupero e ripristino di strutture ed infrastrutture finalizzato alla fruizione dei siti
	IA 31 Realizzazione di una pista ciclabile da Noto a Pachino sul tracciato della ferrovia dismessa con diramazioni di collegamento, su strade e piste già esistenti, ai punti di visita dei SIC di Vendicari e Marzamemi
	IA 32 Recupero e valorizzazione di fabbricati rurali tradizionali da adibire ad uso pubblico

Lista n.1 Azioni ammissibili per le quali non è necessario un approfondimento tecnico	Lista n.2 Azioni per le quali è necessario un approfondimento tecnico
	IA 35 Ripristino e restauro della Trigona bizantina
	IA 36 Recupero, mantenimento e realizzazione dei muretti a secco caratteristici del paesaggio agrario tradizionale
	MR 5 Incremento servizi di sorveglianza del territorio, installazione di un sistema a circuito chiuso di videosorveglianza
	MR 21 Realizzazione di una rete di telerilevamento e monitoraggio degli incendi
	PD 1 Promozione e sostegno di azioni informative sul SIC con coinvolgimento di alunni e docenti delle scuole medie mediante l'organizzazione di seminari tematici e promozione di progetti di educazione ambientale
	PD 2 Formazione ed informazione dei conduttori ed operatori delle aziende ricadenti nell'area SIC
	PD 3 Realizzazione di materiale informativo e di un sito Web dedicato ed organizzazione di convegni illustrativi sulle varie azioni del Piano
	PD 4 Formazione, informazione e sensibilizzazione di operatori da utilizzare sia per il monitoraggio che per le attività di educazione ambientale

7. L'azione IA 2 e l'azione MR 5 devono essere modificate in "Formazione del personale già preposto alla sorveglianza".
 8. L'azione IA 5 deve essere modificata in "Studio per l'ampliamento del SIC".
 9. L'azione MR 20 non risulta giustificata.
 10. Occorre modificare l'azione RE 1 in "Istituzione di un tavolo di concertazione con i soggetti già preposti alla gestione (Consorzi di Bonifica), alla tutela (ARRA, ARTA) ed al monitoraggio (ARPA Sicilia)".
- ART. 2) La mancata presentazione, da parte del beneficiario finale, delle integrazioni al Piano di gestione individuate all'articolo 1, comporterà la decadenza del presente Decreto.
- ART. 3)** L'inclusione degli interventi nel Piano di gestione, di cui alle schede d'azione elencate all'articolo 1, non costituisce preventivamente motivo di esclusione dalla Valutazione di incidenza ambientale degli stessi.
- ART. 4)** Il presente Decreto viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti ambientali, gli obiettivi, le strategie gestionali e gli interventi presenti nel Piano di gestione, in coerenza con i contenuti di cui all'Allegato II al Protocollo d'Intesa concordato con il beneficiario finale.
- ART. 5)** Per i Siti Natura 2000 compresi nel Piano di gestione, si intendono recepite le pertinenti misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii., pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 6 novembre 2007, n. 258.

ART. 6) Il beneficiario finale dovrà trasmettere a questo Dipartimento gli elaborati finali del Piano di gestione, perfezionati secondo le prescrizioni richiamate all'articolo 1, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e secondo i formati ed il numero di copie stabiliti nel Protocollo d'Intesa.

Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.u.R.S. ed integralmente sul sito ufficiale dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (www.artasicilia.it).

Il Piano di gestione "Pantani della Sicilia Sud-Orientale" è consultabile presso gli uffici del Servizio 6 "Protezione Patrimonio Naturale" del Dipartimento regionale territorio e ambiente.

Palermo, li 30 giugno 2009

Il Dirigente Generale
Avv. Rossana Interlandi
FIRMATO